



Carissimi,

il tempo di Avvento è per la Chiesa un periodo di grazia, un invito costante a riscoprire il senso profondo dell'attesa e della preparazione al mistero di Dio che pone la sua tenda in mezzo a noi. In linea con l'esigenza di una Nuova Evangelizzazione, che ci chiama ad essere "Chiesa in uscita", desideriamo proporre per quest'anno un approccio alla *Lectio Divina* che vada oltre le nostre consuete mura, abbracciando linguaggi ed esperienze del mondo contemporaneo. In molte parrocchie, infatti, durante i tempi forti dell'anno liturgico vengono proposti itinerari di ascolto della Parola, di intense iniziative spirituali come l'adorazione eucaristica e i ritiri spirituali. Nello spirito che anima la proposta del nostro neonato ufficio, che è quello di cogliere dal tesoro dell'esperienza cristiana "cose antiche e cose nuove", proponiamo un percorso di *Lectio divina* attento all'ascolto del mondo contemporaneo per rinvenire, magari, in esso dei germi di un vissuto evangelico che spesso è nascosto o assopito perché non trova un canale in cui possa emergere.

**Vi invitiamo, perciò, a integrare i tradizionali incontri di *Lectio* con una nuova prospettiva:**

1. **Aprire lo sguardo sulla Parola che si fa Storia:** La Parola di Dio non parla solo del passato o del futuro ultimo, ma intercetta il nostro presente. Ogni domenica di Avvento (Vigilanza, Conversione, Gioia, Accoglienza) offre una chiave di lettura universale, che trova riscontro nelle vite di coloro che, pur non appartenendo esplicitamente al mondo ecclesiale, vivono quotidianamente i grandi temi dell'esistenza umana.
2. **Intercettare nuovi linguaggi ed esperienze:** La concretezza è il ponte più solido tra la Fede e la Vita. Vi incoraggiamo a invitare, per un momento di confronto breve ma significativo durante gli incontri di *Lectio*, **personalità laiche "fuori dal coro"** – come imprenditori, operatori sociali, artisti, professionisti, o testimoni di particolari percorsi di vita – che possano raccontare come l'attesa (I Dom.), il cambiamento (II Dom.), la gioia vissuta nel servizio (III Dom.), o l'accoglienza incondizionata (IV Dom.) si manifestano nella loro professione o esperienza personale.
3. **Dalla Riflessione all'Incarnazione:** L'obiettivo è superare il rischio di una fede "aerea". L'esperienza di un laico che narra la sua vigilanza nel lavoro o la sua conversione esistenziale offre un potente riscontro: il messaggio della Parola è universale e trasforma la realtà. Per questo sarà molto utile valorizzare anche le scienze umane, in particolare psicologia e sociologia (cf. *GS* 44-62; *Fides et Ratio*; *Direttorio per la Catechesi* n.180).

Vi affidiamo questa proposta affinché la vostra preparazione al Natale sia non solo profonda, ma anche profetica: una luce che non si nasconde, ma si posa sulle strade del mondo. Vi offriamo il nostro umile ma appassionato contributo calando la proposta nella realtà specifica della parrocchia o della forania. Non vi offriamo un menù già pronto, ma preferiamo suggerirvi un indizio e, magari, costruire il percorso insieme. Vi auguriamo un Avvento fecondo e pieno di speranza.

Salerno, 16/10/2025

*Don Roberto Piemonte*  
Direttore Ufficio per la Nuova Evangelizzazione  
*Diac. Maurizio Scorza e Prof. Giulio Santaniello*  
Responsabili Servizi